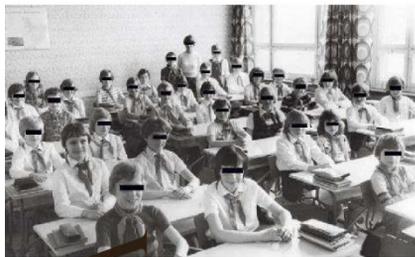




(segue) Nel film, ambientato nell'Inghilterra degli anni '40, Atwell interpreta Evelyn, moglie di un adulto Christopher Robin (Ewan McGregor), il quale sacrifica gli affetti in nome del lavoro. Almeno fino alla comparsa dell'orsetto parlante. «Evelyn fa l'architetto, è una donna indipendente che ha cresciuto la figlia da sola mentre il marito era in guerra: per me era fondamentale che il personaggio non risultasse passivo, una vittima». La favola diretta da Marc Forster consegna al pubblico una lezione importante: «La nostra vita accade adesso, non dovremmo sprecarla. Questa è un'epoca bizzarra: siamo sempre iperconnessi e, soprattutto,

impegnati a raggiungere obiettivi e successo piuttosto che a goderci ciò che abbiamo davanti. Dovremmo ricordarci quali sono le nostre priorità». Lei come ha raggiunto l'equilibrio? «Sono il tipo di persona che tende a preoccuparsi e a pensare troppo: so che non serve a nulla, ma è un mio limite. Ecco perché cerco di vivere nel presente: mi tengo impegnata, mi piace passare del tempo nella natura e impegnarmi in attività che mi aiutino a osservare la vita nella giusta prospettiva». Recitare è un modo per non dimenticare la leggerezza dell'infanzia: «Fare questo mestiere mi offre una posizione privilegiata, perché mi permette di usare la fantasia», prosegue. E ammette che l'immaginazione occupa un ruolo significativo anche nel privato: «Sono appassionata di giochi di logica, Escape Room: sono sfide che mi aiutano a distrarmi da me». **Lorenzo Orlando**



IL MONDO IN UNO SCHERMO

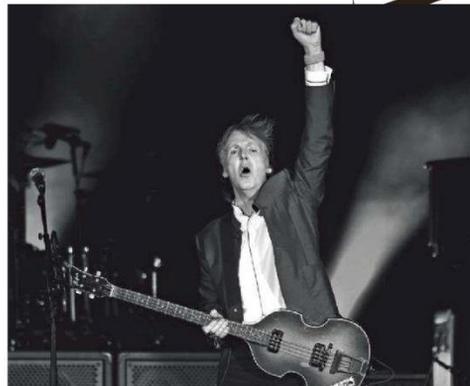
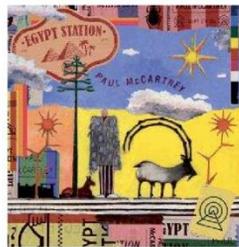
Riparte dalla Triennale di Milano e si articola in più spazi cittadini la 4a edizione del Festival Internazionale del Documentario **Visioni dal Mondo, Immagini dalla Realtà**. Quest'anno, dal 13 al 16/9, nel cuore della Movie Week, oltre alle anteprime di lungometraggi italiani, internazionali (in foto, *Karl Marx City* di Petra Epperlein) e opere fuori concorso, spazio anche a incontri con i registi e workshop. La masterclass è dedicata alla regista Costanza Quatriglio, cui verrà assegnato il Premio "Visioni dal Mondo, Cinema della Realtà 2018". c.m.

MOSTRA

PROSSIMA STAZIONE, PAUL

Non ci pensa proprio a rallentare. Se mai Paul McCartney procede per tappe, stazioni: quelle che scandiscono il suo ultimo viaggio, il nuovo album **Egypt Station** (Capitol Records). Quattordici brani, anticipati da tre singoli (*Come On to You*, *I Don't Know* e *Fuh You*) che trasportano l'uomo che con i Fab Four ha cambiato il corso della musica nel futuro.

Il "Macca" ci si è fatto condurre obbediente, aprendosi (un po' troppo?) al pop, ma restando se stesso. E forse anche ritrovandosi. Perché ultimamente si è fatto prendere la mano dalla nostalgia: ha suonato dal vivo a sorpresa al Cavern club, dove la leggenda dei Beatles è cominciata, ha ripercorso le strisce pedonali di Abbey Road, in un bagno mediatico, è tornato a Liverpool nell'auto del *Carpool Karaoke* di James Corden. Anche in questo lavoro si ritrovano pezzi autobiografici (senti il testo di *Happy To You*). Era dal 2013, da *New*, che Sir Paul non si faceva sentire. Quanto ci mancava. **c.m.**

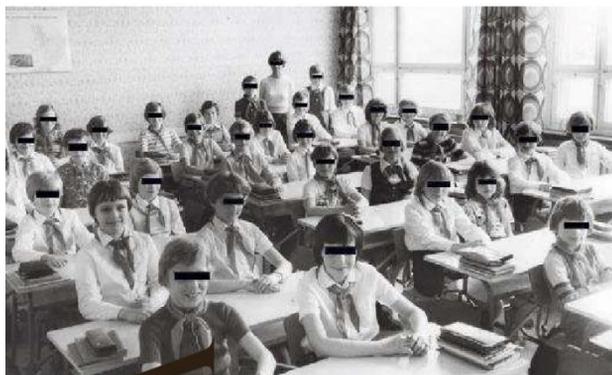


MUSICA

Testata: D La Repubblica delle Donne
Data: 8 settembre 2018



VISIONI DAL
MONDO
IMMAGINI
DALLA REALTÀ



IL MONDO IN UNO SCHERMO

Riparte dalla Triennale di Milano e si articola in più spazi cittadini la 4a edizione del Festival Internazionale del Documentario ***VISIONI dal Mondo, Immagini dalla Realtà***. Quest'anno, dal 13 al 16/9, nel cuore della Movie Week, oltre alle anteprime di lungometraggi italiani, internazionali (in foto, *Karl Marx City* di Petra Epperlein) e opere fuori concorso, spazio anche a incontri con i registi e workshop. La masterclass è dedicata alla regista Costanza Quatriglio, cui verrà assegnato il Premio "VISIONI dal Mondo, Cinema della Realtà 2018". c.m.